

Giuseppe Florida, SUI POLIMORFISMI DELLA VOCE

“Soundscape basato sulle forme assunte dalla voce umana, e la loro possibile musicalità: il ritmo del respiro o di una conversazione, i toni delle più comuni esclamazioni, rumori come la tosse, starnuti e sospiri; infine la massima espressione musicale della voce: il canto”.

Andrea Crespi, SUI NON-LUOGHI VIRTUALI / ADVERTISINGSCAPE

“In questo lavoro ho tentato di evocare, estremizzandolo, il fenomeno di "bombardamento sonoro" che deriva dal moltiplicarsi di dispositivi di diffusione in luoghi pubblici così come in ambiente domestico: questo fenomeno è ormai parte integrante della vita urbana. Spesso i messaggi pubblicitari utilizzano elementi sonori bizzarri e originali. Grazie al sistema di diffusione multicanale è possibile immergersi in un'evoluzione immaginaria di quello che è il processo di continua stratificazione di messaggi pubblicitari nel tempo e nello spazio”.

Marco Marinoni, SULLA PERSISTENZA DELL'ATTO CREATIVO / INSCAPE

“La memoria dell'atto compositivo, il suo perdurare nel tempo e divenire luogo, ambiente in cui risuonano gli echi delle scelte che negli anni hanno informato il sogno di sopravvivere al mio tempo: dodici brani di musica acusmatica composti tra il 1999 e il 2014 risuonano cageamente in uno spazio virtuale, luogo della memoria e della pulsione”.



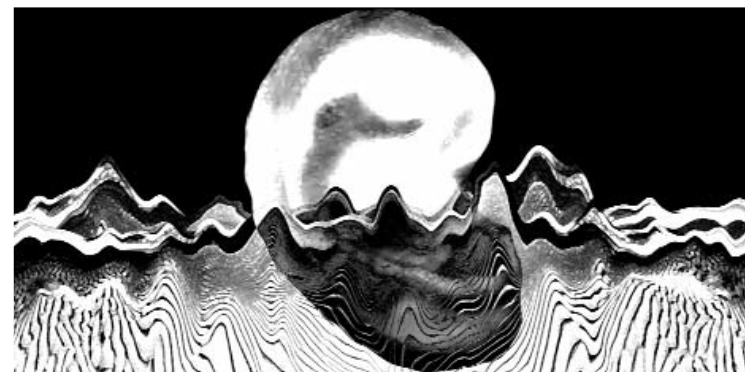
Conservatorio di Musica «G. Verdi» di Como
Via Cadorna 4
22100 Como
Tel. 031-279827 - Fax 031-266817

www.conservatoriocomo.it



Concerto di
musica acusmatica su
sistema multicanale ottofonico

“PEZZI FREDDI / DESCRIZIONI
(NON) AUTOMATICHE (1)”



Giovedì 5 febbraio 2015, Ore 17.00
Como, Salone dell'Organo
del Conservatorio

*Ingresso libero fino
ad esaurimento dei posti disponibili*

*Gli incontri Elettrosensi 2015 sono a cura del
Biennio di Musica Elettronica e Tecnologie del Suono
Docenti: Marco Marinoni, Luca Richelli, Simone Faliva*

ELETTROSENSI 2015

Concerto

PROGRAMMA

S. Ronchetti

Il cuore rivelatore (acusmatico, 2015, 6'25'')

A. Campisi, A. Crespi, G. Florida, L. Franzi, S. Lusardi, G. Manzone, M. Marinoni, S. Ronchetti

Resonating Patchwork (soundscape collettivo, 2015, 30' ca.)

PRESENTAZIONE

In questo concerto presentiamo brani composti dagli studenti dei corsi di Composizione acusmatica e tecniche della composizione su supporto e Design audio per la comunicazione e produzione multimediale, per i quali il concerto rappresenta la parte di pratica dell'esame finale del corso.

Il primo brano, Il cuore rivelatore, di Samuele Ronchetti, interpretazione in veste musicale di The Tell-Tale Heart, uno dei più famosi racconti di Edgar Allan Poe, si organizza intorno a temi quali l'ossessione, la ricerca della razionalità a motivazione dell'irrazionalità, la pazzia, gli impulsi irrefrenabili inappagabili, capaci di trasmutarsi e riecheggiare all'infinito. La composizione, si struttura su quattro sezioni e una coda finale. I suoni utilizzati, spesso rivestiti di significati simbolici, sono stati trattati con le tecniche tipiche della musica elettroacustica e della computer music: time-stretch, filtraggio, equalizzazione, granulazione, pitch-shift, riverberazione. La spazializzazione è stata realizzata in MaxMsp.

Segue un lavoro collettivo, un patchwork di soundscape individuali che descrivono un viaggio attraverso differenti ambienti risonanti. Partendo dai luoghi fisici, transitando per i luoghi virtuali della rete, fino ai luoghi della memoria, gli spazi interni alla mente, in cui si agitano i sogni e i desideri. La forma musicale del soundscape deriva dalle ricerche maturate, intorno a tematiche eco-sonologiche e socio-antropologiche, alla fine degli anni Sessanta da Robert Murray Schafer, il quale intende il paesaggio sonoro come una complessa rete di connessioni antropoculturali simboliche o musicali che riguardano le forme sonore ambientali naturali e artificiali, cioè prodotte dalla molteplicità delle attività umane. Come proposto da Francesco Galante e Nicola Sani, un "invito a ragionare sulle interconnessioni tra ambiente sonoro e i paesaggi culturali dell'età contemporanea". Di seguito le singole tappe di questo viaggio, descritte brevemente dai compositori.

Giammarco Manzone, SULL'ESPLORARE LA CITTA' / STREETVIEWSCAPE

"Soundscape realizzato attraverso registrazioni in ambiente cittadino. L'ascoltatore percepirà lo spostamento da un luogo isolato verso ambienti sempre più rumorosi. All'ascolto delle riprese di sottofondo, che restano abbastanza statiche, si aggiungono registrazioni a tema, la cui spazializzazione ha lo scopo di incrementare l'esperienza immersiva. La gestione del movimento dei suoni è stata automatizzata sfruttando le caratteristiche delle registrazioni tramite un'architettura predisposta alla loro estrazione".

Andrea Campisi, SUL NUTRIRSI IN PUBBLICO

"Ho effettuato alcune registrazioni all'interno di un ristorante con lo scopo di mostrarne non solo i suoni caratteristici ma soprattutto quelli relativi al lavoro dietro le quinte. La direzione estetica scelta è stata quella di unire le due parti in modo da creare delle transizioni temporali tra momenti di calma dove il lavoro è in primo piano e momenti di caos tipici del luogo".

Lorenzo Franzi, SUL LAVORARE IN FABBRICA

"Due ambienti differenti di lavoro in fabbrica (ambiente tessile di produzione stoffe e ambiente di lavorazione metallurgica con creazione di oggetti metallici) accomunati dal lavoro dell'uomo in una situazione caratterizzata dalla presenza pervasiva del rumore, e in cui le macchine di lavorazione dominano lo spazio e facendo sentire la loro presenza in maniera ossessiva".

Samuele Ronchetti, SUL RISONARE DEGLI OGGETTI DI METALLO

"Soundscape astratto realizzato utilizzando una serie di registrazioni di suoni prodotti con oggetti metallici. I materiali acquisiti sono stati processati col fine di mettere in evidenza le componenti risonanti. La spazializzazione, progettata in MaxMsp, è stata eseguita implementando più processi di feature extraction: sono le caratteristiche spettromorfologiche degli oggetti sonori che ne determinano il movimento nell'ambiente acustico multicanale".

Stefano Lusardi, SUL RISONARE DELLA CASA

"Soundscape realizzato partendo da riprese effettuate nel mio appartamento: quattro riprese di sottofondo, a cui sono sovrapposte due registrazioni di ulteriori dettagli. L'ascoltatore può riconoscere nell'ordine i seguenti ambienti: ingresso, cucina, camera e bagno. La spazializzazione del suono è stata controllata mediante un sistema di estrazione delle caratteristiche del materiale audio a disposizione".